

VareseNews

Olio e pasta sotto al Comune al posto del vin brulè

Pubblicato: Giovedì 2 Aprile 2020



È il posto dove la notte di Natale viene servita cioccolata calda ai bambini e il bollente **vin brulè** che scalda assieme al falò, sotto l'albero.

Magari con uno spruzzo di neve.



Invece oggi il sole che falcia queste crudeli giornate di primavera **fa cambiare le abitudini** della piccola comunità che non può più ritrovarsi sotto i portici del Comune per scambiare quattro chiacchiere o decidere chi pagherà il bianchino da consumare al circolo della piazza.

Ora c'è silenzio. Deserto. E un banchetto con la scritta **“chi può dia, chi non può prenda”** e sopra al tavolo un canestro con olio, pasta, latte di pomodoro e latte.

Proprio lì dove di solito ci si bacia e ci si scambia gli auguri.

Anche questo, seppur in mezzo al dramma, è il segno di una comunità.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)